

Lavoro dietro alla vostra Differtazione, sulla quale vi manderò
le mie riflessioni o sulla lingua, o sulla materia, lasciando
ad voi sempre in libertà d'farne quel uso che vi parerà il
meglio. La maggior parte delle nuove correzioni, che mi ver-
ranno fatte specialmente sulla lingua, che non tiene il
gran momento, le andrò collando fra i margini del
vostro libro inf. e questo per più comodità; il resto vi
avvererò in lettera, o vi noterò in fogli, che verranno uniti
al Ms. e che riceverete con quello. In tanto rinviando il
vostro disegno del frontispizio che è bello e mi piace. Vi sto
a far disegno in grande sopra la comunicazione delle due
scale della chiesa, e la vista aperta del vestibolo che
altamente riesce troppo difficile il condurlo bene le
parti tutte, l'ordine, e le proporzioni esatte. Vi manderò
quasi prima le mie, che sono già a buon segno, e
dovete mi dire se vi piacciono. Nel restante sono affai-
telle, delicate, e vanno anche lusingate in grandezza natu-
rale fuori d'quelle delle scale del tempio.
Se volete che io vi aggi tutte le cose sotto l'edifizio, e
necessario che mi manderò l'ultima opera del Savoyes, che mi
ha annunciato, e che li dice così stampata: Dittoe che leggono

in fronte quel grande Italiano per poter giudicare quanto
sia lo confutata bene. Venga veduto il mandato a Bologna
al Benacci, che il la mi sarà subito spedito fin qui.

Tengo tutte le altre lettere sul suo conto, onde per dilettarmi
ancora più presto a me di me.

Ho visto d'avvicino tutta infuocata l'istruzione al volere della in-
ferenza dal mio stesso gesto che mi ha insegnato, perché il vol-
ere della inferenza che da un fuoco elettrico del tutto concepito del
dente verso l'apice, ed da un altro parabolico parimente nella
parte interna del dente, me è diretto alla base. Tutto il dente
è formato nella sua complessione, e forma un tubo continuo col
resto della mandibola, la quale ha parimente due fini
dalla parte della cavità del dente, l'uno per il dente
e la mandibola, l'altro alquanto laterale e più sotto. Questi
due fini entrano nell'alveolo di quel dente. Ho bisogno di
qualche inchiarimento sul modo di quest'ultimo in due finzioni
e sulla schiacciatura del volere per rapporto al come entra il vol-
ere nel dente. Se si riesce di trovare qualche cosa fatto anche
qui. Ho parimente osservato gemere del cuore e molto della
mandibola superiore subito sotto l'apertura parabolica del dente.
Aspetto le altre sperienze sulle inferenze molto più presto.
La cattiva opinione del meo mi ha fatto fare qualche spe-
rienza che non avrei fatto, ma ci val' flemma. Del resto non l'ha
il meo di aver detto più errori, e non toccata la vera causa della malattia.

Quando una legge in principio è già stabilita in natura, il fisico
ha fatto tutto per gli usi e di riportare a quelli i fenomeni dei
corpi: così il Newton, e gli altri. L'imitazione delle leggi animali
questa vien tolta col volere, Dupre etc. ... Il più imputa il signor
la causa di quella, come ne sono le sue attribuzioni, dei dati
etc. etc.

Fate i miei complimenti con questa gelosa d'anni, e invitate
mi la G. di Roma. etc.

Senza alle comizi, e vi dirò prima. A ogni cosa che io non so più
e vero con eleganza, ma che essendo in Toscana conosciuta per
quali espressioni non v'indano usate, benché il più delle volte non
sopra di di meglio. Molte cose permettono la causa che qui già
sono vane, e fanno ridere, onde vanno lasciate per non parere
affetti, come fa qualche forbade. Dunque il Chirurico non
si divide in Toscana, e anche affetto, meglio. Chirurgiche.
Il de' Haller non si può dire in Italiano, e nessuno si intende
come lo direbbe mai bene; pure è meglio sbagliare in lingua
che perdersi in Amici.

Campagna aperta: veduto alla scoperta
Apparentemente: veduto religiosamente
La nota fu cancellata, perché equivoca. Nel ms. è rimasta, e l'intende
Arentine di Die, ma non nel caso nostro. Già ho cambiato il testo.
validissime è il lingua, ma il fortissime di Die di ragione

Quanto più legg. il goffo di Senae sulla Silentia, tanto meno
mi pare che faccia per voi. Poi il Senae ne dice che Cadum ma-
dre un accompagn. il nervo, né che non possa esser formato da quella
membrana. Nientemeno dice e l'opetta che la Silentia. non ha
continuazione della Tera madre, o che almeno questa allora dege-
nera, che lo forma in Silentia. ~~Il Silentia è ancora un.~~
~~Il Silentia è ancora un.~~

Dijl. Gruppo di Silentia, perché molti articoli non possono
nulla, non essendo che autorità senza fatti; la qual non ignora
in un arco il Le Cat. E più quando anche si sia ingannato il
Cat sulla natura della Silentia non si prova dal ^{con} questo
suo inganno, che il nervo non sia formato dalla meningi, e che
quelle non lo accompagnino sempre, che è lo scopo nostro
in que ff, e lo stesso Morgan è del parere del Le Cat sulla
Silentia e pur non è punto indifferente. Ad un altro posto
lusinga ancora anche questo, che non è più in gran peccato.
Il Cat. Del Dorsale che non è nato alla meglio, quant' anche
non fosse lo stesso del Pongiat.

Nell'ordinario ventose si trovano delle altre cose strane. Substanti
sono annessi al ff. 25 del v. 1. ~~del~~ Anthoni. Substanti
Dijl.

Al. Ho rimesso ancora alcuni al
al Gallerino, e spero che vi piacerà

Al. Ho rimesso ancora alcuni al
al Gallerino, e spero che vi piacerà

